REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 07/02/2022 *(punto N 15)*

Delibera *N 107* *del 07/02/2022*

Proponente

MONIA MONNI

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

Pubblicità / Pubblicazione *Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)*

Dirigente Responsabile *Carla CHIODINI*

Direttore *Edo BERNINI*

Oggetto:

PAUR ex D.Lgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis, "Progetto di un nuovo impianto eolico denominato Monte Giogo di Villore", comprese le relative opere ed infrastrutture accessorie, di potenza complessiva di 29,6 MW, localizzato nei Comuni di Vicchio (FI) e Dicomano (FI) per l'impianto eolico, San Godenzo (FI), Rufina (FI) e Dicomano (FI) per le opere accessorie, proposto da AGSM AIM S.p.A. Provvedimento conclusivo.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°2

ALLEGATI

Denominazione	*Pubblicazione*	*Riferimento*
A	Si	verbale Conferenza Interna 03/09/2021
B	Si	Verbale riunione conclusiva Conferenza dei Servizi

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

Allegati n. 2

A *verbale Conferenza Interna 03/09/2021*
f60120e2039d738de4820e87114fc55c5bc083629772fe7c8ff7eb5001161ede

B *Verbale riunione conclusiva Conferenza dei Servizi*
23b0af68720619e261d2be0205f27e55c55e2a6b128560fb4bf0383c3c4767be

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- la Direttiva VIA 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;
- il Regolamento 2021/1119/UE – "*Quadro per il conseguimento della neutralità climatica - Normativa europea sul clima*";
- la Legge n. 241/1990 - "*Nuove norme sul procedimento amministrativo*";
- il D.P.R. 327/2001 – "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*";
- il D.P.R. 120/2017 – "*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo*";
- il D.Lgs. 387/2003 - "*Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità*";
- il D.Lgs. 152/2006 - "*Norme in materia ambientale*";
- il D.Lgs. 28/2011 - "*Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE*";
- il D.Lgs. 199/2021 - "*Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili*";
- il D.M. Sviluppo Economico del 10/09/2010 - "*Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*";
- la L.R. 39/2005 "*Disposizioni in materia di energia*";
- la L.R. 40/2009- "*Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa*";
- la L.R. 10/2010 - "*Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)*";
- la L.R. 30/2015 - "*Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale*";
- il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030 (PNIEC), il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e il Piano Ambientale ed Energetico Regionale (PAER);

RICHIAMATE le proprie deliberazioni
- G.R. n. 1196 del 01/10/2019 - "*L.R. 10/2010, articolo 65, comma 3: aggiornamento delle disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA)*";
- G.R. n. 1346 del 29/12/2015 "*Primi indirizzi operativi per lo svolgimento delle funzioni amministrative regionali in materia di valutazione di incidenza e di nulla osta*";

PREMESSO che
- la Società AGSM Verona S.p.A. (con C.F. VR00215120239, P.IVA 0277013023 e sede legale in Lungadige Galtarossa 8 37133 Verona - di seguito proponente) ha depositato in data 31/12/2019 (al protocollo regionale n. 0481473) l'istanza per l'avvio del procedimento finalizzato al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (di seguito PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs 152/2006 e dell'art. 73-bis della L.R. 10/2010 presso il Settore "Valutazione Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica" (di seguito Settore VIA) in relazione al progetto "*Progetto di un nuovo impianto eolico denominato Monte Giogo di Villore, comprese le relative opere ed infrastrutture accessorie, di potenza complessiva di 29,6 MW, localizzato nei Comuni di Vicchio (FI) e Dicomano (FI) per l'impianto eolico, San Godenzo (FI), Rufina (FI) e Dicomano (FI) per le opere accessorie*", corredata degli elaborati progettuali ed ambientali depositati in data 23/12/2019 al protocollo regionale n. 477587;

- con nota Prot. 0184563 del 27/04/2021, il proponente ha comunicato il cambio della propria denominazione in AGSM AIM S.p.A. (con C.F. e R.I. 00215120239, P.IVA 02770130231 e sede legale in Lungadige Galtarossa 8 37133 Verona);

DATO ATTO che
- il progetto, nella sua configurazione finale, in esito ai lavori della Conferenza dei Servizi, prevede la realizzazione di un nuovo impianto eolico denominato *"Monte Giogo di Villore"* costituito da n. 7 aerogeneratori di altezza massima all'hub pari a 99 metri e potenza complessiva pari a 29,6 MW, comprese le relative opere ed infrastrutture accessorie, localizzato nei Comuni di Vicchio (FI) e Dicomano (FI) per quanto riguarda l'impianto eolico e nei Comuni di San Godenzo (FI), Rufina (FI) e Dicomano (FI) per quanto riguarda le opere accessorie;

- l'intervento è finalizzato alla produzione di energia elettrica tramite conversione da fonte eolica, perseguendo quindi gli obiettivi nazionali e regionali di riduzione delle emissioni climalteranti di CO2;

VERIFICATO che
- il progetto è sottoposto alla procedura di VIA regionale, in quanto, seppure rientri nella tipologia elencata nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, al punto 2, lettera d), denominata: "*impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 1 MW* ", di nuova realizzazione, ricade per opere accessorie in Siti della Rete Natura 2000 (art. 6 comma 7, del D.Lgs. 152/2006);

- il procedimento comprende anche la Valutazione di Incidenza Ambientale (di seguito VIncA) sui seguenti Siti della Rete Natura 2000 localizzati nel territorio toscano: ZSC IT5140005 Muraglione Acquacheta, ZSC IT514004 Giogo-Colla di Casaglia e ZSC IT5180002 Foreste Alto Bacino dell'Arno (ricadenti nella città metropolitana di Firenze) e sui seguenti Siti localizzati in Emilia Romagna: ZSC-ZPS IT408002 Acquacheta e SIC-ZPS IT408003 Monte Gemelli – Monte Guffone (ricadenti nella provincia di Forlì-Cesena);

- il procedimento comprende altresì anche la verifica del Piano preliminare di utilizzo, presentato dal proponente in conformità all'art. 24 del D.P.R. 120/2017;

- il progetto ricade territorialmente nei Comuni di: Vicchio (FI) e Dicomano (FI), per l'impianto eolico; San Godenzo (FI), Rufina (FI) e Dicomano (FI), per le opere accessorie; Barberino del Mugello (FI) e Scarperia e San Piero (FI), per lavorazioni; ed interessa a livello di impatti anche i Comuni di: Borgo San Lorenzo (FI) per il traffico dei mezzi pesanti; Marradi (FI) e Portico e San Benedetto (FC), per potenziale impatto paesaggistico;

- nell'ambito del PAUR, il proponente ha richiesto, oltre al provvedimento di Valutazione di impatto ambientale, anche il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica, comprensiva della dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza dei lavori e delle opere, di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio secondo le procedure di cui al D.P.R. 327/2001, oltre che di variante agli strumenti urbanistici, con l'esclusione dell'Autorizzazione Sismica;

- il proponente ha provveduto a versare gli oneri istruttori dovuti per l'importo di 17.506,00 Euro, come da nota di accertamento n. 18559 del 14/01/2020;

- con nota del 08/01/2020, il Settore VIA ha comunicato, ai sensi dell'art. 27-bis, comma 2, del D.Lgs. 152/2006, alle Amministrazioni ed agli Enti interessati l'avvenuta pubblicazione sul sito web regionale della documentazione allegata all'istanza e, a seguito della verifica di adeguatezza e completezza della documentazione, con nota del 07/02/2020 ha chiesto al proponente integrazioni a completamento formale, che sono state depositate in data 09/03/2020 e 10/03/2020;

- all'esito positivo della verifica di completezza documentale svolta, il procedimento è stato avviato in data 23/03/2020, con la pubblicazione sul sito web regionale dell'avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del D.Lgs. 152/2006;

- con nota del 23/03/2020, il Settore VIA ha chiesto i pareri di competenza e i contributi tecnici istruttori alle Amministrazioni, agli uffici ed alle Agenzie regionali ed agli altri Soggetti interessati e, sulla base degli elementi istruttori acquisiti, con nota del 04/08/2020 ha formulato al proponente una richiesta di integrazioni;

- con nota del 02/09/2020, il proponente, ai sensi dell'art. 27-bis, comma 5 del D.Lgs. 152/2006, ha richiesto la sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa, che è stata accolta dal Settore VIA con nota del 03/09/2020;

- in data 18/11/2020, il proponente ha trasmesso una documentazione contenente alcune specifiche inviate ad Enac e, in data 30/12/2020, ha provveduto a depositare la documentazione integrativa richiesta, in merito alla quale, con nota del 07/01/2020, il Settore VIA ha richiesto pareri e contributi tecnici istruttori ai Soggetti interessati;

- con nota del 08/01/2021, il Settore VIA ha indetto la Conferenza dei Servizi in applicazione dell'art. 27-bis, comma 7 del D.Lgs. 152/2006, convocando la prima riunione per il giorno 16/03/2021;

- il proponente ha depositato ulteriore documentazione integrativa volontaria e di chiarimento nelle date 16/04/2021, 28/05/2021, 17/06/2021, 09/07/2021, 14/09/2021, 08/10/2021, 25/10/2021, 27/10/2021, 15/11/2021, 13/12/2021 e 17/12/2021;

- in data 09/07/2021, in considerazione della sostanzialità e rilevanza delle integrazioni depositate nella medesima data, la documentazione è stata pubblicata ai fini delle consultazioni sul sito web regionale unitamente a nuovo avviso al pubblico, per un periodo di 15 giorni ai sensi dell'art. 27-bis comma 5 del D.Lgs. 152/2006;

- in data 20/10/2021, il proponente ha trasmesso l'Avviso ai fini della dichiarazione di pubblica utilità e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi del D.P.R. 327/2001 e, in data 27/10/2021, ha depositato il piano particellare di esproprio aggiornato ai fini dell'attivazione della procedura espropriativa. Il suddetto Avviso pubblico, contenente l'elenco particellare, è stato pubblicato in data 29/10/2021 sul sito regionale, sugli Albi Pretori a cura dei Comuni interessati e su due quotidiani nazionali a cura del proponente;

- in data 15/11/2021, il proponente ha depositato il Piano Particellare revisionato e un nuovo Avviso pubblico ai fini della dichiarazione di pubblica utilità e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi del DPR 327/2001, avendo riscontrato alcune incongruenze, inesattezze e incompletezze nel Piano Particellare e nell'Avviso precedentemente trasmessi. Il nuovo Avviso pubblico contenente l'elenco particellare revisionato è stato pubblicato in data 17/11/2021, in sostituzione del precedente, sul sito regionale, sugli Albi Pretori a cura dei Comuni interessati e su due quotidiani nazionali a cura del proponente;

- la Conferenza dei Servizi ha svolto i propri lavori nelle riunioni del 16/03/2021, 05/05/2021, 17/06/2021 e 26/07/2021, come risulta dai rispettivi verbali conservati agli atti;

- nell'ambito dei lavori della Conferenza sono stati preliminarmente acquisiti, ai sensi dell'art. 10 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 ed in applicazione della D.G.R. n. 1346 del 29/12/2015, gli esiti della VIncA sui siti appartenenti alla Rete Natura 2000 interessati, come di seguito sintetizzato:
a) per quanto riguarda i siti ricadenti nel territorio toscano, con particolare riferimento alla Zona Speciale di Conservazione (ZSC) "Muraglione Acquacheta" (codice IT5140005), sito più prossimo all'area di intervento, sono stati acquisiti gli esiti da parte del competente Settore regionale "Tutela della Natura e del Mare", che, pur prendendo atto del parere sfavorevole pervenuto con nota Prot. 0032755 del 27/01/2021 da parte del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna ai sensi dell'art. 88 comma 5 della L.R. 30/2015, ha ritenuto di poter concludere in maniera oggettiva che le incidenze rilevate sono da considerarsi non significative, a condizione che siano rispettate determinate prescrizioni, così come riportato nei documenti valutativi espressi nella nota Prot. 0196355 del 04/05/2021, confermati con nota Prot. 0304906 del 23/07/2021 e aggiornati dal medesimo Settore nel corso delle successive riunioni della Conferenza;

b) per quanto riguarda i siti ricadenti nel territorio emiliano, sono stati acquisiti gli esiti favorevoli da parte della competente Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, espressi nella nota pervenuta al Prot. n. 0046996 del 04/02/2021;

- in data 03/09/2021 si è riunita la Conferenza Interna ai sensi dell'art. 26-ter comma 3 della L.R. 40/2019 alla sola presenza degli Uffici e delle Agenzie regionali ai fini della formazione della posizione unica regionale per la compatibilità ambientale dell'opera, la quale è stata espressa dal Rappresentante Unico Regionale, di cui all'articolo 14-ter, comma 5 della L. 241/1990, nella successiva riunione di Conferenza dei Servizi del 11/10/2021; viene allegato alla presente deliberazione a farne parte integrante e sostanziale il verbale della riunione della Conferenza Interna del 03/09/2021 (Allegato A) contenente gli elementi di valutazione per la pronuncia di compatibilità ambientale;

- la Conferenza dei Servizi ha concluso i propri lavori, con l'acquisizione delle determinazioni delle Amministrazioni competenti al rilascio dei vari titoli abilitativi ricompresi nell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. 387/2003 e della L.R. 39/2005, nella riunione che si è tenuta nei giorni 10/01/2022 e 12/01/2022; viene allegato alla presente deliberazione a farne parte integrante e sostanziale anche il verbale della suddetta riunione conclusiva (Allegato B), contenente la determinazione conclusiva della Conferenza dei Servizi;

- tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i contributi tecnici istruttori e i pareri acquisiti e le osservazioni e le controdeduzioni pervenute, privi dei dati sensibili e degli elaborati progettuali per i quali è stata chiesta la riservatezza dal proponente per ragioni di segreto industriale, sono stati pubblicati sul sito web regionale ai sensi dell'art. 24, comma 7 del D.Lgs. 152/2006;

PRESO ATTO che il suddetto verbale della riunione conclusiva della Conferenza dei Servizi è stato sottoscritto dal rappresentante dell'Unione dei Comuni Valdarno Valdisieve con la seguente riserva/precisazione comunicata con nota Prot. 0021299 del 20/01/2022: "*il parere ai fini del rilascio dell'autorizzazione per il vincolo idrogeologico (L.R. 39/2000) di competenza dell'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve è definito dal documento e relativi allegati inviati il 3/1/2022 alla Regione Toscana con Prot. in partenza n. 146. La firma al verbale della conferenza dei servizi in oggetto viene apposta unicamente per le parti relative alla giornata in cui si è effettivamente presenziato (seduta del 10/1/22) e non costituisce implicita validazione degli atti allegati al verbale di esclusiva competenza della Regione Toscana*";

RILEVATO altresì
- l'esigenza di garantire un'ampia partecipazione da parte del pubblico, anche in considerazione del numero delle osservazioni pervenute, per cui è stato disposto con D.G.R. n. 473 del 14/04/2020 lo svolgimento di una Inchiesta pubblica ai sensi dell'art. 24-bis e dell'art. 27-bis, comma 6 del D.Lgs. 152/2006 e secondo le modalità di cui all'art. 53 della L.R. 10/2010, in aggiunta alle ordinarie forme di consultazione del pubblico, per il procedimento di cui trattasi; detta Inchiesta Pubblica si è conclusa in data 24/08/2020, come risulta dalla relazione conclusiva redatta dal Presidente, conservata agli atti del Settore VIA e pubblicata sul sito web regionale;

- che nel corso del procedimento sono pervenute complessivamente n. 54 osservazioni da parte del pubblico, i cui contenuti sono stati esaminati dalla Conferenza unitamente agli esiti dell'Inchiesta Pubblica, come riepilogato nell'elaborato "*Sintesi delle osservazioni pervenute e dell'Inchiesta Pubblica svoltasi e considerazioni conclusive della Conferenza di Servizi*", riportato come Allegato 1) nel verbale della Conferenza Interna del 03/09/2021 - Allegato A alla presente deliberazione, e nei verbali delle successive riunioni della Conferenza dei Servizi;

- che a seguito della pubblicazione dell'Avviso ai fini della dichiarazione di pubblica utilità e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi del D.P.R. 327/2001, sono pervenute ulteriori n. 7 osservazioni, in aggiunta a n. 2 precedenti osservazioni riguardanti anche gli espropri e già esaminate nei lavori dell'Inchiesta Pubblica svoltasi, come riepilogato nel verbale della riunione conclusiva della Conferenza dei Servizi;

RICHIAMATO il verbale della riunione della Conferenza Interna del 03/09/2021 (All.A) riportante, a fronte dell'istruttoria svolta ed ivi documentata, la proposta di pronuncia positiva di compatibilità ambientale

relativamente al progetto di cui trattasi nella configurazione progettuale depositata dal proponente in data 09/07/2021, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e con l'indicazione di alcune raccomandazioni nello stesso riportate;

RICHIAMATO altresì il verbale della riunione conclusiva della Conferenza dei Servizi (All.B) riportante, a fronte dell'istruttoria svolta ed ivi documentata, il quadro prescrittivo che sostituisce integralmente quello formulato nel verbale della Conferenza Interna del 03/09/2021, e riportante la determinazione conclusiva della Conferenza dei Servizi per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. 387/2003 alla realizzazione e l'esercizio dell'intervento, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni ivi indicate (All. C dell'All.B);

DATO ATTO che oggetto di rilascio del PAUR è il progetto completo, aggiornato e reso coerente alla configurazione progettuale depositata dal proponente in data 09/07/2021, ivi compresi gli elaborati relativi alla variante urbanistica e la soluzione progettuale presentata in via preliminare per il ponte sul torrente Moscia, depositato in data 13/12/2021 e perfezionato in data 17/12/2021; l'elenco degli elaborati progettuali riferiti alla soluzione in esito al procedimento svolto è allegato al verbale (All. A dell'All.B) della riunione conclusiva della Conferenza dei Servizi;

RILEVATO che nell'Autorizzazione Unica ricompresa nel PAUR sono a loro volta ricompresi, nel rispetto dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e delle "*Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*" emanate con D.M. 10/09/2010, anche le seguenti autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, necessari per la costruzione e l'esercizio dell'impianto, ad eccezione dell'Autorizzazione Sismica come richiesto dal proponente:
- Autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923, comprensiva dell'Autorizzazione al taglio degli alberi prevista dalla L.R. n. 39/2000;
- Autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004;
- Autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 42/2004;
- Autorizzazione all'attraversamento e all'uso delle strade ai sensi del Codice della Strada;
- Nulla osta per la sicurezza del volo ai sensi del R.D. 327/1942 recante il Codice della Navigazione;
- Parere obbligatorio per l'interferenza con il gasdotto esistente;
- Nulla osta per la connessione alla rete elettrica;
- Pareri su interferenze con i sottoservizi;
- Nulla osta minerario relativo all'interferenza dell'impianto e delle relative linee di collegamento alla rete elettrica con le attività minerarie ai sensi dell'art. 120 del R.D. 1775/1933;
- Verifica di coerenza con i limiti alle emissioni sonore ai sensi della L. 447/1995;
- Parere di conformità del progetto alla normativa di prevenzione incendi, di cui all'art. 2 del D.P.R. 37/1998;
- Licenza di Officina Elettrica ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 504/1995;
- Nulla-osta dell'Ispettorato regionale del MISE per le interferenze con le Linee di telecomunicazione;
- Nulla osta delle Forze Armate (Esercito, Marina, Aeronautica) per le servitù militari e per la sicurezza del volo a bassa quota;
- Parere di coerenza degli interventi con le finalità del PAI dell'Autorità di Bacino Distrettuale;
- Parere sugli aspetti di igiene sui luoghi di lavoro;
- Parere di competenza della Regione Emilia Romagna (anche ai sensi del punto 10.6 del D.M. 10/09/2010);
- Autorizzazione idraulica ai sensi e per gli effetti dell'art.2, comma 1, lettera i) e lettera n) della L.R. 80/2015 e degli artt. 93, 95, 97 e 98 del R.D. 523/1904 e Concessione Demaniale a titolo oneroso ai sensi del R.D. 523/1904 e del D.P.G.R. 60/R/2016;
- Autorizzazione agli scarichi per il cantiere ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006;
- Parere preventivo ai fini del successivo rilascio di nulla osta sismico ai sensi della L. 64/1974 e successivi decreti attuativi;

RILEVATA, nel richiamato verbale della riunione conclusiva della Conferenza dei Servizi (All.B) e per effetto delle prescrizioni n. 1 e 2 contenute nell'Autorizzazione Unica (All. C dell'All.B), la condizione posta dalla Conferenza circa il rilascio del PAUR subordinatamente all'avvenuto pagamento degli oneri ivi indicati per i rimboschimenti compensativi e le concessioni demaniali, da effettuarsi a cura del proponente entro 20 giorni dalla trasmissione del verbale, pena l'archiviazione del procedimento;

PRESO ATTO che con nota Prot. 0032295 del 27/01/2022 il proponente ha comunicato al Settore VIA l'avvenuto pagamento dei suddetti oneri;

PRESO ATTO altresì che
- tutti i Soggetti competenti in materia ambientale hanno espresso parere favorevole sul progetto, con adozione di prescrizioni e raccomandazioni, fatta eccezione del dissenso espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le province di Prato e Pistoia e dall'Amministrazione comunale di San Godenzo;

- in particolare, la sopra citata Soprintendenza ha espresso parere contrario al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica di cui all'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e il Comune di San Godenzo ha espresso parere contrario relativamente alle proprie competenze edilizie, urbanistiche e paesaggistiche, compreso il rilascio dell'Autorizzazione per l'attraversamento e uso delle strade comunali ex D.Lgs. n. 285/1990;

RICHIAMATA, in relazione ai rilievi avanzati dalla Soprintendenza e dal Comune di San Godenzo circa gli impatti paesaggistici, l'istruttoria regionale sulla compatibilità ambientale del progetto riportata nel verbale della Conferenza Interna del 03/09/2021 (All.A) relativamente alla componente Paesaggio e beni culturali e viste altresì le ulteriori considerazioni riportate nel verbale della riunione conclusiva della Conferenza dei Servizi (All.B), unitamente alle prescrizioni introdotte per quanto in argomento;

PRESO ATTO che l'istruttoria regionale ha concluso ritenendo migliorativa, in termini di generale riduzione degli impatti, la revisione del progetto proposta dal proponente nelle integrazioni del 09/07/2021, mediante l'eliminazione di un aerogeneratore, della cabina impianto prossima agli aerogeneratori e delle opere connesse, la riduzione dell'area di betonaggio e soluzioni di ripristino ambientale e mitigazione nella realizzazione della strada di accesso al sito eolico;

VERIFICATO che, a seguito dell'attività istruttoria svolta e come sopra descritta e del bilanciamento degli interessi prevalenti circa i benefici derivanti dalla realizzazione dell'opera in considerazione degli impatti che da esso derivano e con specifico riferimento ai rilievi formulati dalla sopra citata Soprintendenza e dal Comune di San Godenzo riguardo agli aspetti paesaggistici, gli studi e le elaborazioni effettuati dal Proponente, le previste iniziative di mitigazione e monitoraggio, nonché le specifiche misure definite nel quadro prescrittivo di cui al verbale della riunione conclusiva della Conferenza dei Servizi, sono da ritenersi idonee ad assicurare la compatibilità del progetto in esame e l'esercizio della relativa attività con lo stato delle componenti ambientali interessate, in ordine agli impatti originati e in considerazione degli interessi prevalenti tenuti in considerazione;

CONSIDERATO, in particolare, il quadro di riferimento normativo e programmatico di livello Comunitario, Statale e Regionale in materia di riduzione delle emissioni climalteranti e lotta ai cambiamenti climatici e rilevato che:
- il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030 (PNIEC) si colloca nell'alveo di un'ambiziosa politica energetica e ambientale di cambiamento ed è stato adottato in attuazione del Regolamento 2018/1999/UE; quest'ultimo, tra l'altro, ha fissato l'obiettivo vincolante di riduzione interna di almeno il 40% delle emissioni di gas a effetto serra nel sistema economico entro il 2030, rispetto ai livelli del 1990;

- lo stesso piano attribuisce ruolo prevalente per l'aumento delle rinnovabili al solare e all'eolico; per quest'ultimo, in particolare, prevede al 2030 il raddoppio degli obiettivi posti al 2020: 19.300 MW di produzione di energia da eolico per una produzione di 41,5 TWH/anno. I suddetti obiettivi sono fissati al 2020 e 2030 come step minimi per il raggiungimento dell'obiettivo al 2050 della completa sostituzione delle fossili con le rinnovabili;

- il PNIEC è in fase di revisione, in particolare, gli obiettivi delineati in esso al 2030 sono destinati ad essere, in sede europea, rivisti ulteriormente al rialzo in conseguenza dei mutamenti climatici che nel frattempo imperversano: il "*Green Deal Europeo*" ha infatti delineato una nuova strategia di crescita, fissando il target intermedio di riduzione entro il 2030 delle emissioni di gas serra di almeno il 55% rispetto ai livelli del 1990 (innalzandolo rispetto al precedente 40%) e prevedendo, nel medio lungo termine, la transizione ad un'Unione europea che nel 2050 non genererà emissioni nette di gas a effetto serra;

- la *Legge europea sul clima* (*Regolamento (UE) 2021/1119 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 giugno2021 che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica il regolamento (CE) n.401/2009 e il regolamento (UE) 2018/1999 («Normativa europea sul clima»*) ha recepito tali nuovi target, ciò comporta un'intensificazione e una crescita delle fonti rinnovabili, finora poco sfruttate, tra le quali l'eolico e il solare fotovoltaico;

- la *neutralità climatica nell'UE entro il 2050* e l'obiettivo intermedio di *riduzione netta di almeno il 55% delle emissioni di gas serra entro il 2030* si profilano, dunque, come punti di riferimento per l'elaborazione degli investimenti e delle riforme in materia di Transizione verde contenuti nei Piani nazionali di ripresa e resilienza;

- anche il recente Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ricorda che, per Regolamento UE, la *"Transizione verde"* è uno dei pilastri sui quali i PNRR si dovranno focalizzare, anzi il più importante a livello di riparto degli investimenti. La *"rivoluzione verde e transizione ecologica"* è una delle Missioni del PNNR: "*La transizione ecologica, come indicato dall'Agenda 2030 dell'ONU e dai nuovi obiettivi europei per il 2030, è alla base del nuovo modello di sviluppo italiano ed europeo*";

- per quanto riguarda i target numerici sull'eolico, il Piano Ambientale ed Energetico Regionale (PAER) cita il D.M. *"burden sharing"* che indica, per la Toscana al 2020, una potenzialità di 358 Gwh per la produzione elettrica da fonte eolica, equivalenti a 31 ktep. Al 2019 sono stati raggiunti 258,5 GWh, equivalenti a circa 20 ktep;

CONSIDERATO altresì che l'intervento progettuale di cui trattasi si colloca in coerenza con le suddette indicazioni programmatiche del PNIEC, del PNRR e del PAER e che l'impianto in questione risulta direttamente funzionale al perseguimento dei target per quanto afferente alle politiche di lotta ai cambiamenti climatici, in particolare:
- l'impianto in esame genererà almeno 80.000.000 kWh annui e una produzione in grado di soddisfare il fabbisogno di energia elettrica ad uso civile di circa 100.000 persone, ossia più di tutto il comprensorio del Mugello (64.000 persone);

- la produzione di energia elettrica da FER, senza emissioni climalteranti o inquinanti, consentirà una riduzione delle emissioni di CO2 pari a 40.000 tonnellate, che rappresenta circa il 5% del taglio delle emissioni che la Toscana deve ottenere in ciascuno dei prossimi 10 anni;

- la produzione in questione è ottenuta con un parco eolico dal numero di aerogeneratori decisamente limitato (n.7 nella configurazione finale): questo deriva dall'alta producibilità degli aerogeneratori proposti, resa possibile dal progresso tecnologico del settore;

PRESO ATTO che la Conferenza dei Servizi, ai sensi della L. 241/1990, art. 14-quater, comma 3 ha assunto le proprie determinazioni sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle Amministrazioni partecipanti, in conseguenza del dissenso qualificato in materia di tutela paesaggistica espresso nell'ambito della Conferenza medesima dalla sopra citata Soprintendenza e dal Comune di San Godenzo relativamente alle proprie competenze edilizie, urbanistiche e paesaggistiche, compreso il rilascio dell'Autorizzazione per l'attraversamento e uso delle strade comunali ex D.Lgs. n. 285/1990;

VISTO quanto disposto all'art 14-quinquies della L. 241/1990 circa le conseguenze e i rimedi inerenti il dissenso espresso in Conferenza dei Servizi;

RITENUTO di condividere i contenuti, le motivazioni, le considerazioni e le conclusioni espresse nei sopra richiamati verbali della Conferenza Interna del 03/09/2021 e della riunione conclusiva della Conferenza dei Servizi, riportati rispettivamente negli Allegati A e B, parti integranti e sostanziali del presente atto;

A voti unanimi

DELIBERA

1) di esprimere, in conformità all'art. 25 del D.Lgs. 152/2006, pronuncia positiva di compatibilità ambientale relativamente al "*Progetto di un nuovo impianto eolico denominato Monte Giogo di Villore*", comprese le

relative opere ed infrastrutture accessorie, di potenza complessiva pari a 29,6 MW, localizzato nei Comuni di Vicchio (FI) e Dicomano (FI) per l'impianto eolico, San Godenzo (FI), Rufina (FI) e Dicomano (FI) per le opere accessorie, proposto da AGSM AIM S.p.A. (C.F. e R.I. 00215120239 – P.IVA 02770130231, con sede legale in Lungadige Galtarossa n. 8 - 37133 Verona), nella configurazione progettuale aggiornata in esito ai lavori della Conferenza dei Servizi, per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa e subordinatamente al rispetto delle prescrizioni contenute nel verbale della riunione conclusiva della Conferenza dei Servizi (Allegato B), paragrafo *B) Valutazione di Compatibilità Ambientale* e con l'indicazione delle raccomandazioni ivi riportate, fermo restando che sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

2) di dare atto, ai sensi dell'art. 10 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 ed in applicazione della D.G.R. n. 1346 del 29/12/2015, degli esiti della Valutazione di Incidenza Ambientale sui siti della Rete Natura 2000:
a) ubicati nel territorio toscano, con particolare riferimento alla ZSC IT5140005 "Muraglione Acquacheta", sito più prossimo all'area di intervento, così come acquisiti nei documenti valutativi espressi da parte del competente Settore regionale "Tutela della Natura e del Mare" nella nota Prot. 0196355 del 04/05/2021, confermata con nota Prot. 0304906 del 23/07/2021 e aggiornati dal medesimo Settore nel corso delle successive riunioni della Conferenza dei Servizi, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni riportate nel paragrafo *A) Valutazione di Incidenza Ambientale* del verbale della riunione conclusiva della CdS (All. B);
b) ubicati nel territorio emiliano, così come acquisiti nei documenti valutativi espressi da parte della competente Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale nella nota Prot. regionale n. 0046996 del 04/02/2021;

3) di individuare quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni di cui ai precedenti punti 1) e 2) quelli indicati nelle singole prescrizioni, ricordando ai suddetti Soggetti di comunicare l'esito delle verifiche di ottemperanza anche ai Settori regionali VIA e Tutela della Natura e del Mare; sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

4) di stabilire la durata della validità della pronuncia di compatibilità ambientale in 5 (cinque) anni a far data dalla pubblicazione sul BURT del PAUR, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di proroga da parte del proponente. Entro il medesimo termine, ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis del D.Lgs. 152/2006, il proponente è tenuto a trasmettere al Settore VIA regionale la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione, dando evidenza della conformità delle opere al progetto valutato ed alle condizioni ambientali di cui al precedente punto 1);

5) di dare atto che il presente provvedimento comprende anche la verifica del Piano preliminare di utilizzo, presentato dal proponente, in conformità all'art. 24 del D.P.R. 120/2017, come riportato nel verbale della Conferenza Interna del 03/09/2021 (All. A);

6) di adottare la determinazione positiva di conclusione della Conferenza dei Servizi ex art. 14 – quater, Legge 241/1990 e pertanto di rilasciare a favore di AGSM AIM S.p.A, per le motivazioni espresse nel verbale della riunione conclusiva della Conferenza allegato parte integrante e sostanziale del presente atto (All. B), l'Autorizzazione Unica ex D.Lgs. 387/2003 alla realizzazione e l'esercizio dell'intervento in oggetto (Allegato C dell'All. B), subordinatamente al rispetto delle prescrizioni ivi indicate;

7) di dare atto che l'Autorizzazione Unica ricomprende le autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati necessari per la costruzione e l'esercizio dell'impianto e delle opere connesse, riepilogati in premessa e costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto e le opere connesse, variante agli strumenti urbanistici, dichiarazione di pubblica utilità e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

8) di dare atto che, ai sensi dell'art. 27–bis, comma 9 del D.Lgs. 152/2006, le condizioni e le misure supplementari relative all'Autorizzazione Unica di cui al punto 6), sono rinnovate, riesaminate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni. Per le autorizzazioni e nulla osta ricompresi nell'Autorizzazione Unica permangono le funzioni di vigilanza e controllo che la normativa vigente assegna alla competenza delle specifiche amministrazioni, compreso il controllo sull'adempimento delle prescrizioni di cui alla stessa Autorizzazione Unica, fatto salvo quanto diversamente indicato nelle stesse prescrizioni. Eventuali inadempienze dovranno essere comunicate alla struttura regionale competente per l'Autorizzazione Unica, per le misure conseguenti;

9) di notificare, a cura del Settore VIA, il presente atto al Proponente AGSM AIM S.p.A.;

10) di comunicare, a cura del Settore VIA, il presente atto alle altre Amministrazioni, nonché agli Uffici regionali ed agli altri Soggetti interessati;

11) di dare atto che presso la sede del Settore VIA, Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

12) di dare atto che, per effetto del dissenso espresso nell'ambito della Conferenza dei Servizi dalla Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le province di Prato e Pistoia e dal Comune di San Godenzo:
- la presente deliberazione assume efficacia decorso il termine di 10 giorni dalla comunicazione di cui al punto 10), in caso di mancate opposizioni ai sensi del comma 1 ex art.14-quinquies della legge 241/1990;
- ai sensi del comma 3 del medesimo articolo di legge, in caso di proposizione di opposizione, l'efficacia rimane sospesa fino agli esiti del procedimento di cui al citato ex art 14-quinquies.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. L'Allegato 1) all'Allegato A alla presente deliberazione viene pubblicato in versione emendata dei dati personali, nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
CARLA CHIODINI

Il Direttore
EDO BERNINI